

Regolamento didattico del Corso di Laurea in Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea (LT40)

Approvato dal Consiglio di Dipartimento n. 3/2016 nella seduta del 30 marzo 2016

Emanato con Decreto rettorale n. ... del ...

Ultima revisione: giugno 2016

| | |
|---|---|
| Titolo I - Informazioni generali..... | 2 |
| Art. 1 - Scopo del presente Regolamento..... | 2 |
| Art. 2 - Informazioni generali sul corso di studio..... | 2 |
| Titolo II - Obiettivi della Formazione..... | 2 |
| Art. 3 - Obiettivi formativi del corso..... | 2 |
| Art. 4 - Sbocchi occupazionali..... | 3 |
| Art. 5 - Requisiti di accesso..... | 3 |
| Art. 6 - Programmazione degli accessi..... | 4 |
| Titolo III - Organizzazione didattica..... | 4 |
| Art. 7 - Informazioni generali..... | 4 |
| Art. 8 - Curricula e percorsi..... | 4 |
| Art. 9 - Piani di studio..... | 5 |
| Art. 10 - Percorso di formazione..... | 5 |
| Art. 11 - Esami di profitto..... | 6 |
| Art. 12 - Prova finale e conseguimento del titolo..... | 7 |
| Art. 13 - Ulteriori disposizioni..... | 8 |
| Titolo IV - Disposizioni finali e transitorie..... | 8 |
| Art. 14 - Modifiche al presente Regolamento..... | 8 |
| Art. 15 - Efficacia del presente Regolamento..... | 8 |

Titolo I – Informazioni generali

Art. 1 – Scopo del presente Regolamento

Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art.12 del DM 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica del Corso di Laurea in *Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea (LT40)*, per quanto in esse non definito.

Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione: **Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea**

Classe: **L-11**

Codice interno: **LT40**

Struttura didattica di afferenza: **Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea**

Ultima modifica all'Ordinamento: **2014**

Composizione del Collegio didattico: <http://www.unive.it/data/1045/>

Gruppo AQ del corso di studio: <http://www.unive.it/pag/17441/>

Link alla pagina web del corso di studio: <http://www.unive.it/cdl/lt40>

Link dove è reperibile il presente Regolamento: <http://www.unive.it/pag/1054/>

Titolo II – Obiettivi della Formazione

Art. 3 – Obiettivi formativi del corso

Il corso si propone di sviluppare le abilità linguistiche relative a due lingue orientali con diversi livelli di competenza a seconda dei curricula prescelti e di offrire una solida conoscenza delle culture e delle società delle lingue triennali. Prevede, inoltre, l'approfondimento della lingua inglese o l'acquisizione di competenze di base della lingua francese scritta e orale e lo studio critico-interpretativo della letteratura italiana. Attraverso esercitazioni dedicate, gli studenti saranno messi in grado di padroneggiare altresì i principali strumenti informatici e telematici relativi alle specifiche aree linguistiche di competenza.

Tali obiettivi saranno raggiunti attraverso dei percorsi di studio, ciascuno con linee specifiche, miranti alla formazione di mediatori culturali che possiedano una buona preparazione linguistica corredata da una approfondita conoscenza del patrimonio culturale dei paesi dell'Asia e dell'Africa Mediterranea, e, a seconda dell'interesse personale o nella prospettiva di un'iscrizione ad un corso di laurea magistrale, possiedano anche competenze in campo filologico, economico-giuridico e storico-sociale.

Nel corso di laurea in oggetto, il cui riferimento culturale è fondamentalmente orientalistico, in base alle caratteristiche linguistiche e alle specificità dell'ambito storico-religioso delle lingue insegnate, sono state delineate tre distinte aree di studio:

- area delle lingue, culture e società dell'Asia Orientale;
- area delle lingue, culture e società del Vicino e Medio Oriente e dell'Africa Mediterranea;
- area delle lingue del Subcontinente indiano.

I curricula offerti nel corso di laurea e le relative lingue sono:

- Curricula Cina, Corea, Giappone

Una lingua triennale a scelta tra cinese, coreano, giapponese; una seconda lingua (per una annualità) a scelta tra un gruppo di lingue offerte dal Dipartimento. Alcuni insegnamenti di seconda lingua prevedono corsi specificamente dedicati agli studenti per una annualità; altri insegnamenti scelti come seconda lingua

comportano la frequenza della prima annualità degli stessi corsi offerti agli studenti che studiano la lingua per l'intero triennio.

- Curriculum Vicino e Medio Oriente

Due lingue per tre annualità a scelta tra arabo, armeno, ebraico, persiano, turco.

- Curriculum Subcontinente Indiano

Lingua triennale: hindi; seconda lingua (per due annualità) a scelta tra un gruppo di lingue offerte dal Dipartimento.

Si rimanda alla consultazione dei piani di studi dei singoli curricula per la verifica delle lingue offerte.

Gli obiettivi formativi saranno conseguiti grazie a una coerente ripartizione del numero dei crediti destinati agli insegnamenti di base, caratterizzanti, affini e integrativi e, infine, alle altre attività formative (dove sono previste anche attività di tirocinio e di abilità informatiche).

Il Collegio didattico definisce la programmazione annuale del corso in coerenza con gli obiettivi sopra descritti e verifica l'armonizzazione di contenuti, pesi in crediti, propedeuticità dell'offerta formativa. La Commissione Paritetica docenti-studenti è chiamata ad esprimere il proprio parere in merito, ai sensi dell'art. 12, comma 3 del DM 22 ottobre 2004, n. 270.

Art. 4 – Sbocchi occupazionali

I laureati triennali potranno operare nel campo della comunicazione interculturale e inserirsi professionalmente in vari settori, pubblici e privati, quali enti culturali e museali, istituzioni pubbliche nazionali e comunitarie, organismi internazionali. Potranno inoltre occuparsi della redazione e traduzione di testi aventi rilevanza culturale e di attività di assistenza linguistica a imprese e altri enti. Potranno infine svolgere professioni legate all'organizzazione e alla promozione di eventi culturali e artistici (mostre, rassegne, festival etc.) e operare per imprese ed enti interessati ai mercati dell'Asia e dell'Africa Mediterranea.

Art. 5 – Requisiti di accesso

1. L'accesso al corso di laurea in *Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa Mediterranea* è subordinato al possesso dei seguenti titoli:

- a) diploma di maturità quinquennale;
- b) diploma di maturità quadriennale con anno integrativo (il Collegio didattico può valutare l'ammissione anche senza il possesso dell'anno integrativo);
- c) diploma di maturità quadriennale, rilasciato da istituti di istruzione secondaria superiore presso i quali non sia più attivo l'anno integrativo (istituti magistrali). In questo caso l'accesso al corso di laurea è subordinato alla valutazione del Collegio didattico competente;
- d) titolo di studio conseguito all'estero, purché il titolo ammetta a studi di pari livello nel paese in cui è stato conseguito. Anche in questo caso può essere richiesta la valutazione del Collegio didattico competente.

2. L'accesso al corso di laurea è subordinato inoltre alla valutazione della preparazione iniziale che si ritiene uno studente debba avere per frequentare in maniera proficua il corso di studio prescelto. Allo studente che non sia in possesso di tali conoscenze verranno attribuiti degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). L'OFA deve essere assolto entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di immatricolazione: dopo questa data, non è possibile sostenere alcuna attività formativa (tale disposizione si applica anche agli studenti part time). Lo studente che si iscrive ad un anno successivo e non ha assolto l'OFA al momento dell'iscrizione non può sostenere esami fino al suo assolvimento. Il blocco scatta in fase di iscrizione agli appelli d'esame.

3. Per l'accesso si richiede un'adeguata conoscenza della lingua inglese a livello B1.
4. La conoscenza certificata della lingua inglese viene verificata al momento dell'immatricolazione: le modalità di verifica, le casistiche di esonero e le certificazioni riconosciute sono riportate alla pagina del sito web di Ateneo: www.unive.it/conoscenze-linguistiche.

Art. 6 – Programmazione degli accessi

Modalità di accesso

Il corso di studio è ad accesso programmato; il numero dei posti messi a concorso e le modalità di accesso vengono annualmente definiti dagli organi di Ateneo e riportati nel bando di ammissione.

Studenti non comunitari residenti all'estero

È ammessa l'iscrizione di studenti stranieri non comunitari residenti all'estero nella misura stabilita dagli organi di Ateneo.

Titolo III – Organizzazione didattica

Art. 7 – Informazioni generali

- Lingua in cui si eroga il corso: italiano.
- Modi dell'erogazione della didattica: frontale e blended.
- Sede di svolgimento delle attività didattiche: Venezia.
- Articolazione del Calendario: l'anno accademico si articola in due semestri. Le lezioni del primo semestre si svolgono da settembre a dicembre con una sessione d'esami a gennaio; l'attività didattica riprende successivamente a febbraio con l'inizio del secondo semestre, che si estende fino a maggio e prevede due periodi per le sessioni d'esami: maggio-giugno e agosto-settembre.

Art. 8 – Curricula e percorsi

I curricula e i percorsi attivati sono riportati nell'Allegato A.

Il corso di laurea è articolato in cinque curricula:

- Cina
- Corea
- Giappone
- Subcontinente indiano
- Vicino e Medio Oriente

Nel caso dei curricula Cina, Corea, Giappone e Subcontinente indiano, lo studente sceglie la prima lingua di studio (rispettivamente lingua cinese, coreana, giapponese e hindi) in base all'esito del test d'accesso sostenuto, che prevede la selezione del curriculum già in fase di preiscrizione al test. Nel caso del curriculum Vicino e Medio Oriente, lo studente indica le due lingue di studio (a scelta tra arabo, armeno, ebraico, persiano e turco) in fase di accettazione del posto dopo il superamento del test d'accesso.

Lo studente iscritto ai curricula Cina, Corea, Giappone o Subcontinente indiano non può modificare la prima lingua di studio, in quanto vincolata alla scelta del curriculum; può modificare solo la seconda lingua in fase di compilazione del piano di studi, direttamente dall'area riservata, nel periodo previsto per la compilazione.

Lo studente iscritto al curriculum Vicino e Medio Oriente può modificare entrambe le lingue di studio in fase di compilazione del piano di studi, direttamente dall'area riservata, nel periodo previsto per la compilazione.

È prevista la possibilità di cambiare curriculum in un anno successivo al primo, in base ai posti disponibili nel curriculum al quale si richiede l'iscrizione. In tal caso, lo studente dovrà presentare una scheda di riconoscimento crediti che attesti il raggiungimento dei crediti necessari per accedere rispettivamente al secondo o al terzo anno di corso.

Art. 9 – Piani di studio

1. L'Allegato A del presente Regolamento riporta lo schema del piano di studio del corso, articolato nei suoi curricula, comprensivo dell'elenco degli insegnamenti previsti, con l'indicazione per ciascuno di essi dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, dell'eventuale articolazione in moduli, l'anno di corso, i crediti formativi universitari (CFU) attribuiti a ciascun insegnamento, i CFU a libera scelta dello studente, i CFU previsti per il tirocinio e la prova finale.

2. Gli esami a libera scelta possono essere individuati tra tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo dello studente. Sono considerati coerenti senza ulteriori verifiche tutti gli insegnamenti ricompresi nell'offerta formativa triennale di Ateneo.

Lo studente potrà chiedere di inserire altri insegnamenti o altre attività formative (quali tirocini o stage), purché coerenti con il proprio progetto formativo; la coerenza sarà valutata dal Collegio didattico o dal docente referente di area nel caso di alcune tipologie di tirocini.

3. Lo studente può inserire nel proprio piano fino ad un massimo di 24 CFU in sovrannumero, oltre a 1 CFU di Competenze di sostenibilità.

4. Tra i crediti a libera scelta e in sovrannumero non è possibile inserire come seconda lingua la prima lingua di studio del curriculum (curricula Cina, Corea, Giappone, Subcontinente indiano). Per i curricula Cina, Corea, Giappone e Subcontinente indiano è ammessa la possibilità di inserire a libera scelta e in sovrannumero l'insegnamento del secondo e/o del terzo anno della lingua scelta come seconda lingua nel proprio piano di studi.

5. Lo studente iscritto ad un corso di laurea triennale non può sostenere esami di livello magistrale.

6. Non è consentito l'inserimento nel piano di studio di due esami equivalenti tra loro.

Art. 10 – Percorso di formazione

1. La frequenza è libera. Nell'interesse dello studente si ricorda che è caldamente raccomandata la partecipazione alle lezioni di lingua e alle esercitazioni linguistiche.

2. È prevista la propedeuticità per tutte le annualità degli insegnamenti linguistici e per gli altri insegnamenti di ambito non linguistico nei casi indicati dal relativo syllabus. In modo particolare per gli insegnamenti linguistici è necessario aver sostenuto e superato con esito positivo gli esami di profitto relativi alle diverse annualità, nell'ordine previsto dal piano di studi.

3. È prevista la possibilità di riconoscere esami sostenuti all'estero nell'ambito di accordi dipartimentali o di Ateneo, programmi di mobilità strutturata o in qualità di Visiting Student. Per le relative procedure lo studente è invitato a consultare le pagine della sezione "Internazionale" del sito web del Dipartimento, in particolare le sezioni "Corsi e mobilità" delle diverse aree <http://www.unive.it/pag/16556/>.

4. Stage e tirocinio: gli studenti iscritti al corso di laurea possono svolgere l'attività di tirocinio prevista dal piano di studi in Italia o all'estero. Per maggiori dettagli si prega di consultare la pagina web di Dipartimento <http://www.unive.it/pag/15768/>.

5. Il tirocinio può essere riconosciuto solo a fronte di una attività lavorativa svolta (non a fronte di un esame). Possono sostituire il tirocinio solo le seguenti certificazioni linguistiche, conseguite entro i due anni dalla richiesta di riconoscimento della certificazione stessa:

- a) cinese: HSK;
- b) giapponese: JLPT;
- c) coreano: TOPIK.

6. Il riconoscimento di attività didattiche svolte in Erasmus o in Overseas esonera dal sostenimento del tirocinio, così come ogni esperienza all'estero, purché dia luogo al riconoscimento di almeno una attività prevista dal piano di studi.

7. Il riconoscimento di attività formative, svolte in Italia o all'estero, esperienze lavorative, conoscenze ed abilità certificate compete al Collegio didattico, nel rispetto della normativa vigente, dei Regolamenti di Ateneo e delle Linee guida sul riconoscimento crediti. Il Collegio didattico può approvare:

- a) riconoscimento di CFU per attività formative precedentemente svolte in percorsi universitari, italiani o esteri;
- b) riconoscimento di CFU conseguiti all'estero nell'ambito di programmi di mobilità (studio o stage);
- c) riconoscimento di CFU di esperienze e abilità maturate in attività lavorative/professionali;
- d) riconoscimento di CFU di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università;
- e) riconoscimento di conoscenze e abilità certificate;
- f) riconoscimento di percorsi formativi di integrazione ai corsi di studio.

8. È previsto l'esonero dell'esame di Abilità informatiche (3 CFU):

- a) per i diplomati presso un Istituto Tecnico Industriale con specializzazione Abacus o Sirio;
- b) per gli studenti in possesso di certificazione ECDL (European Computer Driving Licence) Core oppure ECDL Base (Nuova ECDL);
- c) per gli studenti in possesso di certificazione IC3 Internet and Computing Core Certification.

Art. 11 – Esami di profitto

1. Le modalità d'esame e di accertamento sono pubblicate nei singoli syllabi d'insegnamento alla cui consultazione si rimanda. Per una sintesi più dettagliata delle modalità degli esami dell'Area Vicino e Medio Oriente e Subcontinente indiano si veda la pagina web del corso di laurea: <http://www.unive.it/pag/1019/>

2. Per gli **insegnamenti di lingua** gli appelli risultano così distribuiti:

- 2 appelli nella sessione estiva (maggio-giugno), con l'obbligo per lo studente di iscriversi ad un solo appello a sua scelta

- 1 appello nella sessione autunnale (agosto-settembre)
 - 1 appello nella sessione invernale (gennaio dell'anno successivo)
3. Per gli insegnamenti di lingua suddivisi in moduli semestrali per i quali è prevista una prova "parziale" il calendario è il seguente:
- 2 appelli nella sessione invernale (gennaio), con l'obbligo per lo studente di iscriversi ad un solo appello a sua scelta
 - 1 appello nella sessione estiva (maggio-giugno)
 - 1 appello nella sessione autunnale (agosto-settembre)
4. Per gli **insegnamenti culturali** gli appelli risultano invece distribuiti come segue:
- Nel caso di insegnamenti svolti nel primo semestre:
- 2 appelli nella sessione invernale (gennaio)
 - 1 appello nella sessione estiva (maggio-giugno)
 - 1 appello nella sessione autunnale (agosto-settembre)
- Nel caso di insegnamenti svolti nel secondo semestre:
- 2 appelli nella sessione estiva (maggio-giugno)
 - 1 appello nella sessione autunnale (agosto-settembre)
 - 1 appello nella sessione invernale (gennaio dell'anno successivo)
5. Solo previa autorizzazione del Collegio didattico, gli studenti neoimmatricolati potranno sostenere esami nella sessione di settembre. I laureandi nella sessione straordinaria e nella sessione estiva potranno usufruire soltanto del primo appello della sessione d'esami.
6. Alcuni esami prevedono delle prove parziali. Queste prove non vengono verbalizzate in carriera degli studenti, non possono essere certificate come CFU acquisiti, non vengono conteggiate per l'attribuzione delle agevolazioni e delle borse per il diritto allo studio. In caso di riconoscimento crediti non concorrono alla determinazione dell'anno di corso.
7. In caso di riconoscimento crediti, se l'esame sostenuto in una precedente carriera corrisponde parzialmente all'esame da riconoscere nella nuova carriera, è possibile assegnare delle integrazioni da svolgere. In questo caso l'esame verrà verbalizzato direttamente dal docente calcolando la media ponderata tra il voto preso in passato e quello attuale.

Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo

1. La prova finale intende verificare l'acquisizione delle capacità linguistiche e delle conoscenze areali specifiche della lingua prescelta.
2. La prova finale non prevede un esame in presenza dello studente, e consiste nella stesura di un elaborato, concordato con il relatore, a scelta tra i seguenti 5 tipi:
 - a) breve elaborato redatto nella lingua triennale su un argomento concordato con il relatore; tale elaborato dovrà essere corredato da un glossario contenente i termini tecnici/settoriali relativi all'argomento prescelto (circa 3 cartelle da 600 parole l'una: due di testo in lingua e una di glossario);
 - b) traduzione di un breve testo nella lingua triennale assegnato dal relatore (testo originale di almeno 3 pagine);
 - c) ricerca bibliografica su argomento assegnato dal relatore, che preveda l'uso di fonti e repertori nella lingua triennale;

- d) redazione di una recensione di uno o più volumi scelti dal relatore, con breve introduzione in lingua di 60-100 caratteri;
- e) breve relazione su un argomento concordato con il relatore per la cui stesura siano state utilizzate fonti primarie (storie, cronache, resoconti di viaggio, iscrizioni, epigrafi, etc.) o fonti secondarie (articoli, capitoli di libri o lunghe voci enciclopediche) scritte nella lingua triennale. Questo tipo di elaborato deve essere comunque introdotto da una breve prefazione nella lingua triennale.

3. Le modalità di ammissione alla prova finale e di presentazione della domanda sono quelle previste dalle deliberazioni degli organi di Ateneo e sono riportate alla pagina web del corso di laurea <http://www.unive.it/pag/1008/>.

4. La valutazione della prova è definita secondo i criteri stabiliti dagli organi di Ateneo.

Art. 13 – Ulteriori disposizioni

Non sono previste ulteriori disposizioni.

Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie

Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento

Le modifiche alle parti ordinamentali del presente Regolamento devono essere approvate dagli organi di governo e trasmesse per la definitiva approvazione al MIUR, secondo le tempistiche e modalità da esso definite.

L'eventuale programmazione degli accessi, di cui all'art. 6, deve essere deliberata dagli organi di governo dell'Ateneo, previo parere positivo del Nucleo di valutazione, ed è subordinata all'approvazione da parte del MIUR.

I contenuti dei seguenti articoli, ove non richiedano una modifica all'ordinamento didattico del corso di studio, potranno essere aggiornati annualmente dalla struttura didattica di riferimento, in occasione della programmazione didattica e in vista della compilazione delle Schede uniche annuali del corso di studio: artt. 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13. Le eventuali modifiche saranno adottate con Decreto Rettorale.

Le informazioni di cui all'Allegato A vengono aggiornate annualmente, in occasione della programmazione didattica, e sono sottoposte agli organi di governo con l'approvazione annuale dell'offerta formativa; il loro aggiornamento non richiede l'adozione con decreto rettorale.

Ove si renda necessario, le seguenti informazioni possono essere aggiornate in corso d'anno con delibera della struttura didattica di riferimento, senza che si renda necessario un decreto rettorale di adozione:

- composizione del Collegio didattico del Corso di studio;
- composizione del Gruppo AQ del Corso di studio.

Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento

Ove non diversamente specificato, le disposizioni del presente Regolamento hanno valore per tutti gli studenti iscritti, a partire dall'a.a. 2016/2017.

Le versioni precedenti del presente Regolamento sono reperibili sul sito del corso di studio, alla pagina <http://www.unive.it/cdl/lt40>.